

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

AD

N. 400 - SETTEMBRE 2014
€ 3,50
Poste Italiane Spa - Sped. A.P.
D.L. 353/03 Art. 1, Cn. 1, DCB MI
EDIZIONE ITALIANA

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

Barbara Berlusconi e Fabio Novembre
nella Sala Relax di Casa Milan
con una delle 7 coppe
vinte in Champions League.

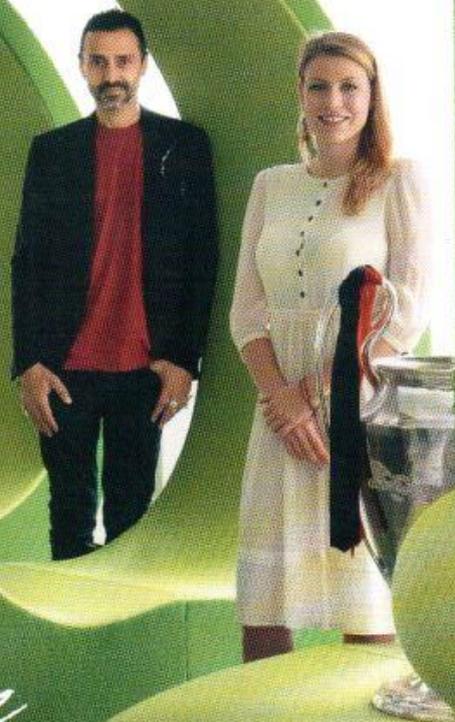
AD-STYLE

SALE DA BAGNO

ESCLUSIVO

CASA MILAN

CON **BARBARA BERLUSCONI**
E **FABIO NOVEMBRE**
IN VISITA ALLA CASA
DEI CAMPIONI ROSSONERI:
LA NUOVA SALA DEI TROFEI
IL MUSEO, LO STORE
IL RISTORANTE, LE LOUNGES...



Nuove idee

NUOVI INTERNI

ROBERT DE NIRO GAETANO PESCE GIOVANNI GASTEL



AD *portfolio*

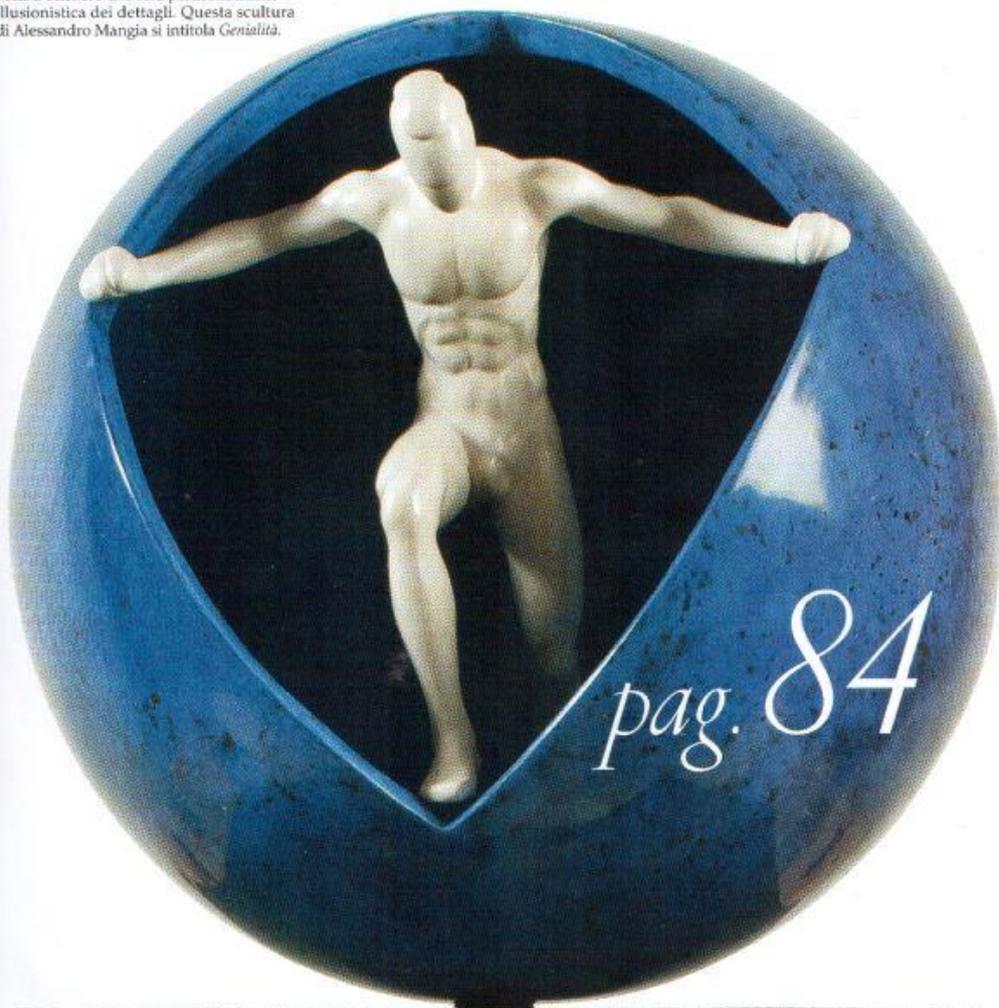
AD 400 NUMERO DI

SETTEMBRE

SOMMARIO

ART DESIGN

Ettore e Alessandro Mangia, fratelli salentini, sono artisti e designer fuori dagli schemi e dai soliti circuiti, inventori di una tecnica innovativa, detta appunto *Tecnica Mangia*, volta a ottenere una resa particolarmente illusionistica dei dettagli. Questa scultura di Alessandro Mangia si intitola *Genialità*.



pag. 84



1. Ettore (a destra) e Alessandro Mangia con l'opera *L'Indivisibilità* di Alessandro.

2. Si intitola *Genialità* questa scultura di Alessandro Mangia. Modello originale.

WHO'S WHO.

Leccesi. **Ettore** (1964) e **Alessandro** (1965) **Mangia**, studi universitari di economia, hanno presto scoperto la loro vena artistica lavorando con il padre Antonio, pittore e valente restauratore. Si occupano di scultura (hanno vinto numerosi concorsi), pittura, restauro di opere d'arte e realizzazioni di grandi progetti di decorazione per spazi pubblici e privati. Tra i loro committenti, la Polizia e la Guardia di Finanza.

TECNICA & intuizione

L'arte poliedrica e sperimentale di Ettore e Alessandro Mangia

Come artisti è difficile incasellarvi in una definizione. Di che cosa vi occupate in particolare?

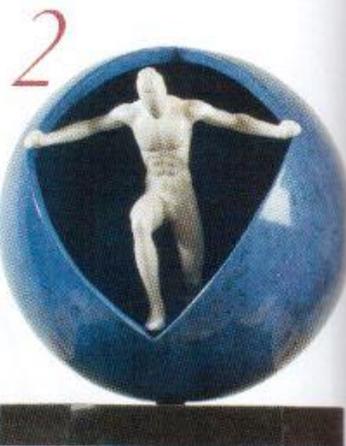
Un po' di tutte le arti. Scultura, pittura, arti applicate e decorative, restauro, design. Con impostazione ora realistica ora fantastica, emotiva. Questo ci ha condotti a studiare e sperimentare materiali e tecniche speciali e specifici.

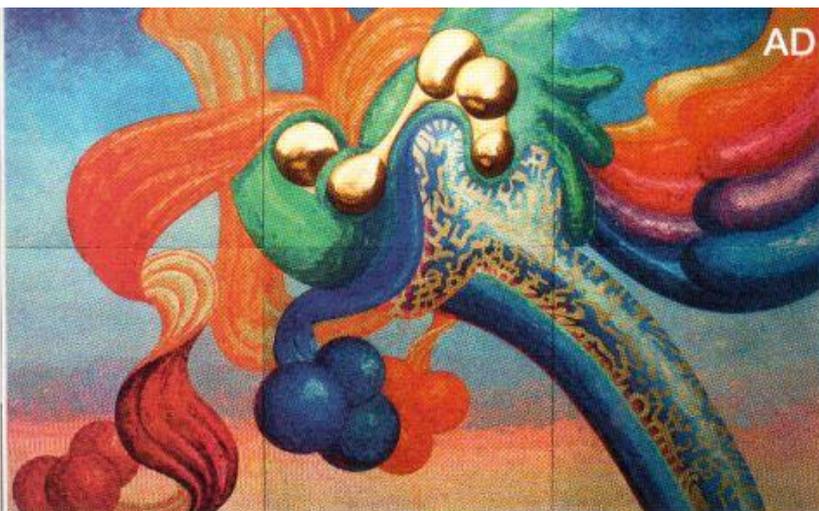
Come la Tecnica Mangia?

Già. Si tratta di una tecnica che consiste, riprendendo una metodica in uso presso gli antichi Romani, nell'eseguire intarsi con l'impiego di materiali pregiati, bassorilievi, antichi sistemi di doratura, tutto al fine di ottenere una resa pittorica e plastica dei particolari acutamente illusionistica.

Che rapporto avete con il circuito mediatico-artistico?

Oggi è la vischiosità tra gallerista e critico a lanciare un artista quale che sia: un sistema che distorce il mercato tendendo a escludere chi non si piega al format e a promuovere i soliti noti. L'artista diventa una sorta di impiegato di concetto. Certo, non mancano i galleristi sensibili e dalla parte dell'artista. →





3. Profumi, pannello in Tecnica Mangia; cm 240x360, su bozzetto di Ettore Mangia.
4. L'incontro, bozzetto per un grande pannello policromo intarsiato con Tecnica Mangia. Di Ettore Mangia.
5. Il risveglio della coscienza, modello per scultura in bronzo. Di Alessandro Mangia.

3

*“Le qualità di un creativo?
Critica di sé, curiosità, competenza tecnica,
il coraggio delle proprie idee”*

Ettore e Alessandro Mangia



4



→ però l'atteggiamento si va diffondendo, persino nel design delle *limited editions*. E a noi non convince proprio.

La creatività è quindi un fatto squisitamente personale?

Per noi sì. Tutto scaturisce, nel nostro caso, da un istante inventivo, quando l'idea, come un lampo, illumina l'intuizione: il resto, compreso il fare concreto, la cava, la fonderia, lo scalpello o la pittura e così via, ne è la necessaria conseguenza. Ciò vale anche quando, per dire, realizziamo un portale, un'edicola, una balaustra.

Che ruolo hanno per voi gli esempi del passato?

Sono indispensabili per creare una sensibilità al bello. Aver a lungo collaborato con nostro padre nel restauro di opere d'arte importantissime ci ha molto aiutato. È stata la nostra università. Però non basta, poi ci vuole il *quid* personale.

Siete fratelli, ma con inclinazioni diverse...

Ettore: prediligo affrontare grandi temi decorativi, creo pannelli con paesaggi onirici ed emozionali che cambiano la percezione psicologica dello spazio. Però la scultura...

Alessandro: amo tutti i media artistici, ma mi sento e mi vedo più scultore. Amo plasmare in forma tridimensionale sia una intuizione personale sia il tema di concorso. □

—Riccardo Bianchi